

Proposte per la scuola 2018-2019

# Scuole primarie



# Incontrarsi nell'Arte per bambini

Le visite esperienziali a Musei, Gallerie ed Edifici Storici hanno l'obiettivo principale di far soffermare i bambini sull'ascolto delle emozioni e sui sentimenti che emergeranno a contatto con l'opera d'arte. Il percorso emozionale, svolto in empatia con l'opera d'arte, permette loro di ampliare la tavolozza espressiva imparando a nominare e comprendere il proprio vissuto interiore e a condividerlo con gli altri compagni, mettendo al centro dell'attenzione le tonalità emotive fondamentali. Il percorso si conclude con una rielaborazione creativa, che ha l'obiettivo di far riassumere e consolidare i principi appresi durante l'attività.



Proposte per la scuola 2018-2019

# Scuole secondarie di I grado



# Incontrarsi nell'Arte per adolescenti



Le visite esperienziali a Musei, Gallerie ed Edifici Storici hanno l'obiettivo principale di far soffermare i ragazzi sull'ascolto delle emozioni e sui sentimenti che emergeranno a contatto con l'opera d'arte. Il percorso esperienziale, svolto in empatia con l'opera d'arte, mira a far conoscere e ampliare la loro tavolozza emozionale, permettendo loro di distinguere, nominare e comprendere il proprio vissuto interiore e di condividerlo. Per i ragazzi, mettere al centro dell'attenzione le tonalità emotive fondamentali e confrontarsi attraverso il dialogo su di esse può costituire un'importante momento di confronto, che tiene conto del loro delicato percorso di crescita, spesso causa di tensioni e irrequietezza.



Proposte per la scuola 2018-2019

# Scuole secondarie di II grado



# Incontrarsi nell'Arte per ragazzi



Le visite esperienziali a Musei, Gallerie ed Edifici Storici hanno l'obiettivo di sostenere i ragazzi nella loro crescita formativa, integrando ai contenuti storico artistici le competenze sull'ascolto delle tonalità emotive fondamentali (relative alle tematiche filosofiche dell'empatia e della fenomenologia husserliana e heideggeriana).

Il percorso esperienziale, svolto in empatia con l'opera d'arte, mira a far conoscere e ampliare la tavolozza emozionale, permettendo così ai ragazzi di distinguere, nominare e comprendere il proprio vissuto interiore, al fine di migliorare le proprie competenze in ambito relazionale e sociale.



Il gruppo ASIA Educazione è composto da insegnanti ed educatori che dal 2000 si incontrano e si confrontano periodicamente sul valore del domandare come ambito privilegiato dello sviluppo della persona nella sua complessità e totalità.

Il nucleo della ricerca pedagogica del gruppo ASIA Educazione è costituito dalla tradizione millenaria del pensiero occidentale e orientale: se dall'Occidente il gruppo ha mutuato un approccio analitico-filosofico che non ha temuto di porsi le domande più profonde dell'Uomo sull'Uomo, dall'Oriente ha mutuato una pratica che si è sviluppata ponendo al centro il corpo come strumento di conoscenza.

Grazie a questo duplice terreno, la proposta pedagogica di ASIA Educazione considera l'esperienza umana nella sua totalità, comprendendo tutti gli aspetti che concorrono a determinarla.

Ci proponiamo di dare significato alla parola "educazione" sulla base di principi condivisi e, al contempo, innovativi, che scaturiscono dallo studio costante di quelle discipline orientali il cui fine è l'unità mente-corpo, e che ci permettono di elaborare e proporre un'alternativa valida rispetto alla concezione attuale, sia nella riflessione teorica sia nella soluzione di problemi pratici.

Insegnanti ed educatori condividono uno stesso atteggiamento, umano e pedagogico, fondato sui seguenti principi, declinati a seconda delle specifiche attività.

**Sacralità dell'educando:** intendiamo l'aggettivo "sacro" in senso laico, a prescindere da qualsiasi credo religioso; per noi "sacro" è qualcosa di cui aver rispetto sempre: ciò che è sacro nell'individuo è il suo naturale tendere alla conoscenza di sé e del mondo. A nostro parere, il compito di un educatore è quindi quello di accogliere in qualsiasi situazione questo sforzo innato dell'educando e di guidarlo in modo tale che ogni suo dubbio diventi un elemento di crescita.

## Ascolto e comprensione del proprio mondo interiore:

ogni paesaggio emozionale che si presenti nell'animo del soggetto che apprende dev'essere accolto ed elaborato, sia da parte dell'educatore che da parte dell'educando; quest'ultimo apprende così a considerare dubbi, paure, entusiasmo, aggressività, gioia, disagio con uguale rispetto, senza il timore di venirne travolto e di non riuscire quindi a gestirlo. Perché tutto questo avvenga realmente, è necessario che accada il passaggio da uno stato di confusione a un dialogo ordinato fra ciò che si sente e ciò che si comprende del proprio sentire; tale comprensione, quando si manifesta, diventa essa stessa un valore. Una delle finalità del Gruppo è proprio quella di offrire strumenti che rendano possibile una simile disciplina interiore.

## Coinvolgimento in prima persona:

è necessario che la relazione interpersonale fra educando e insegnante si sviluppi in una costante messa in gioco da parte di entrambi, in modo tale che da un lato l'apprendimento sia permesso proprio dal risveglio dell'interesse attraverso la pratica della domanda e, dall'altro, l'interesse stesso trovi terreno fertile in ciò che si impara. Tale principio è fondamentale perché si educi il soggetto all'autonomia e al pensiero critico: ciò che interessa porta ad essere approfondito in prima persona e in modo attivo e partecipe; d'altro canto, ciò che si apprende tramite il coinvolgimento emotivo resta nostro per sempre, non si dimentica.

## Formazione costante dell'educatore:

è possibile avviare l'educando alla disciplina dell'ascolto di sé fin qui descritta poiché l'insegnante del Gruppo - attraverso pratiche come lo Yoga, la meditazione di presenza mentale e l'Aikido - è tenuto a sua volta a una formazione costante, sia sul livello prettamente disciplinare sia sul livello interiore, al fine di costruire in lui non solo la capacità di trasmettere conoscenze, ma anche un'etica che tracci chiaramente la differenza fra l'istruzione di un individuo e l'educazione di una coscienza.